

## “CERCA IL VOLTO DI DIO”

DAL LIBRO DI GIOBBE

DOMENICA 25 DICEMBRE 2011

CI SONO DIVERSI TIPI DI SOFFERENZA, FISICA A CAUSA DI MALATTIE NEL CORPO, MORALE, A CAUSA DI MALATTIE PSICOLOGICHE AD ESEMPIO; L'ANSIA, LA TRISTEZZA, LA FRUSTRAZIONE, LA DEPRESSIONE, LA DISPERAZIONE, IL DOLORE PER AVVENIMENTI DRAMMATICI. PER IL CREDENTE LA SOFFERENZA PUO' ESSERE ANCHE SPIRITUALE. QUANDO PER ESEMPIO ABBIAMO DELLE LOTTE INTERIORI PERCHE' VOGLIAMO FARE LA NOSTRA VOLONTA' E NON QUELLA DI DIO, QUESTO PROVOCA IN NOI DISPIACERE, UNA SOFFERENZA INTERIORE. IN QUEL MOMENTO CI CHIEDIAMO IL PERCHE' DELLA SOFFERENZA, IL MONDO E' NELLA SOFFERENZA A CAUSA DI QUELLO CHE LEGGIAMO OGNI GIORNO SUI GIORNALI, E A VOLTE ANCHE NOI CREDENTI SIAMO IMPREPARATI AD AFFRONTARE NEL MODO GIUSTO LA SOFFERENZA, SPESSO NON SIAMO IN GRADO DI DARE QUALCHE PAROLA DI CONSOLAZIONE, ANCHE PER NOI STESSI, QUANDO CI TROVIAMO NELLA SOFFERENZA DIVENTA PER NOI DIFFICILE METTERCI DAVANTI A DIO, E LA STORIA DI GIOBBE E' UNA STORIA TERRIBILE, SE GUARDIAMO DAL PUNTO DI VISTA CARNALE E' VERAMENTE UNA STORIA TRAGICA. LA BIBBIA CI DICE CHE GIOBBE ERA UN UOMO INTEGRO, PIO, temeva Dio e fuggiva il male era anche un uomo ricco, e tutti conosciamo questa storia, sappiamo che Satana mette in dubbio la fede di Giobbe e chiede a Dio il permesso di mandargli delle prove, in queste prove Giobbe, secondo Satana avrebbe dovuto rinnegare Dio. Questo ci fa capire che Satana vuole che l'essere umano stia male, lui crede che durante le dure prove il credente ceda e rinneghi il Creatore. Non sappiamo perchè Dio abbia permesso di dare la vita di Giobbe nelle mani di Satana, umanamente non lo comprendiamo. La Bibbia ci dice che Giobbe in poco tempo perde tutto quello che ha, questi capitoli contengono due insegnamenti uno è la sofferenza del credente, del giusto, e l'altro è l'intervento dei suoi amici. Le prove di Giobbe, sono veramente terribili, una tragedia, egli aveva perso tutti i figli, tutto il bestiame, tutto ciò che aveva e come se non bastasse ancora, perde anche la salute, questo era per lui il massimo della disperazione, quello che il diavolo vuole fare è proprio distruggere, denigrare, maltrattare la creazione di Dio, uomini, animali, beni materiali. Satana è il distruttore, colui che distrugge la vita, con malattie e menzogne. Dio è Colui che ha dato la vita, che ha creato ogni cosa perfetta, il diavolo ha portato invece distruzione, perciò le sofferenze sono la causa del peccato dell'uomo. Quindi Giobbe uomo integro sarà sottoposto alle prove. Perchè Giobbe teme

Dio? Per riconoscenza al suo stato di benessere? Per avere i Suoi favori per altri benefici? La prova a cui è stato sottoposto Giobbe è per vedere se la sua fede era reale! La prova è permessa proprio per vedere in che modo reagiamo con Dio, Lui vuole vedere se veramente abbiamo a cuore il Suo piano, il Suo progetto, se Lo amiamo veramente. Le disgrazie che sono capitate a Giobbe, sono senza un motivo, da una parte si dice che Giobbe era integro, ed è questo che il Signore riferisce a Satana, dall'altra si potrebbe pensare che aveva agito male, per questo Dio ha permesso tutte queste sofferenze. La verità è che DIO PROVA I SUOI FIGLI. Dio agisce sempre per il bene di una persona anche quando la mette nella prova. Di fronte a queste tragedie come reagisce Giobbe? (v.20), **Si alzo' e si straccio' le vesti, si rase il capo e si prostro' a terra e adoro'**, questo è il comportamento di una persona disperata, distrutta dal dolore, il suo cuore era stracciato, in completo lutto per la perdita di tutti i suoi figli, ( cap.1: versetto 21 e 22 (LEGGERE) ma nonostante il dolore non attribuì a Dio nulla di ingiusto. Sembra che questa storia sia lontana da noi, ma quante volte di fronte alla sofferenza abbiamo pensato, ma perchè capitano tutte a me, e tendiamo a pensare ad una retribuzione, che cosa ho fatto io di male, perchè mi sta succedendo tutto questo, anche noi dobbiamo rispondere con le stesse parole che abbiamo appena letto; "in tutto questo Giobbe non attribuì a Dio nulla di ingiusto. Anche nella prova, nella tentazione, Dio non abbandona mai Giobbe, e vediamo che Satana non si dà per vinto e continua a mandargli disgrazie fino al punto di provarlo fisicamente, con la malattia, anche se Dio non permette a Satana di toccare la vita di Giobbe. Satana si mette tra Dio e Giobbe. Ed è così anche nel nostro cammino di fede, Satana ci impedisce di vedere Dio. Che cosa c'è che interferisce tra noi e Dio e a volte ci impedisce di andare oltre e vedere Dio. Dio ha sempre gli occhi su Giobbe , ma gli occhi di Giobbe non lo vedono. Poi entrano in ballo questi tre amici che,- capitolo 2: 13 la Bibbia dice che ... Nei momenti della prova, malattia e sofferenza, molto spesso non abbiamo parole, né nella per la nostra sofferenza, né se chi ci sta vicino sta soffrendo, non sappiamo cosa dire. Giobbe maledice il giorno della sua nascita, non c'è piu' pace nella sua vita e non ce la fa piu', cap.3:26, dice ( non trovo piu...)Giobbe e' abbandonato da tutti, perfino da sua moglie che gli consiglia di lasciarsi andare, lui si lamenta con i suoi amici. La vita di Giobbe era diventata una vita di sofferenza, di abbandono e di incomprensione, invoca la morte proprio per questo, perchè si sente abbandonato da tutti, anche dai suoi amici, ma Dio è sempre vicino alla Sua creatura, lui la cerca, la ama. Lui per primo cerca l'uomo, Dio è colui che fa vivere o morire, ferisce e risana, anche se la vita degli esseri umani è dura e faticosa Dio non li abbandona mai. Giobbe si lamenta con i suoi amici che nonostante abbiano passato con lui 7 giorni e 7 notti , continuano ad insultarlo. Forse qualche volta facciamo anche noi come i tre amici di Giobbe nei confronti dei fratelli credenti, anche se vogliamo bene e vogliamo aiutare, a

*volte come loro mettiamo confusione in realta', in quel momento Giobbe aveva bisogno di andare da Dio, infatti solo alla fine del libro leggiamo che Giobbe capisce e si rivolge al Signore, allora penso che la cosa più importante che dobbiamo fare per chi è nella prova è di aiutarlo ad andare dal Signore, Dio è la soluzione di tutti i problemi e solo ascoltando la Sua voce si ha consolazione e se vogliamo essere dei buoni amici, se c'è un bisogno aiutiamo ,ma soprattutto preghiamo ed intercediamo e poi facciamoci subito da parte per lasciare il posto al solo che può risolvere i problemi.*

*Tutti noi abbiamo ricevuto almeno una volta una visita di amici che pur volendo il nostro bene, in realtà hanno finito poi per lasciarci più abbattuti di prima. Se però pensiamo che anche noi possiamo aver fatto involontariamente questo errore, non dobbiamo serbar loro rancore, ma obbedire alla parola di Dio che ci dice di perdonare e infatti, alla fine del libro, Giobbe pregò per quei suoi amici 42: 10..... C'è scritto QUANDO ebbe pregato per quegli amici! Quindi Giobbe ha pregato per quegli amici e ha ottenuto da Dio il doppio di tutto ciò che aveva all'inizio! Prima della prova, Giobbe era ricco c'è scritto che possedeva migliaia di cammelli pecore buoi tantissimi servi, Giobbe prima della prova era considerato il piu' grande, dopo la prova la sua ricchezza è aumentata, e dobbiamo vedere questa ricchezza come ricchezza spirituale, ma prima Giobbe ha pregato! E allora preghiamo anche noi. Il perdono ha liberato quegli amici e Giobbe è stato premiato. Giobbe, ad un certo punto, capisce e cerca il volto di Dio 23:19. Dio sembra non esserci,ma come Giobbe, anche noi non dobbiamo fermarci nella ricerca del volto di Dio, perchè Dio si presenta a noi, sempre in un modo diverso, per questo dobbiamo cercare sempre il Suo volto e anche delle nuove esperienze, anche noi dobbiamo avere un'esperienza diretta e non vivere delle esperienze degli altri,o per sentito dire vers. 42:5.Vedere, Noi dobbiamo vedere Dio. Dio ci illumina e ci fa vedere tutto quello che Lui ha fatto nel mondo, nella Sua creazione e allora come Giobbe comprendiamo che Dio può tutto e riconosciamo il nostro errore, allora proviamo pentimento. La volontà di Dio si manifesta anche con le prove e la sofferenza, umiliazione e pentimento ci portano ad una vera conversione, la conversione del cuore. Così cap.42:7, tutti e tre i suoi amici vanno da Giobbe e chiedono di offrire i sacrifici per loro e vediamo così la conversione di Giobbe (che ha potuto conoscere Dio personalmente) e dei suoi amici. Questa storia è un insegnamento ancora valido oggi per noi, il credente che segue Cristo per ricevere dei favori, forse non ha capito molto bene quale sia la strada giusta, seguire Gesu', come abbiamo letto poco tempo fa, significa prendere volontariamente la croce, e la croce non è leggera da portare MATTEO 16:24, Oggi il Signore ti chiede che cosa vuoi fare? Oggi il Signore ti chiede di prendere definitivamente quella croce, oggi il Signore mette davanti a te la via larga e la via stretta, quale delle due sceglierai?*

*FULVIA K.*